

## PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

È consentito scrivere con caratteri non inferiori a corpo 10 e non si devono superare gli spazi di scrittura qui presenti.  
La firma attesta la completa lettura e comprensione delle norme di concorso.

### 1. Titolo e sottotitolo (*Inserire il titolo del progetto ed un eventuale sottotitolo*)

L'ALBERO DELLA VITA: da una generazione all'altra

### 2. Zona Territoriale

Imperia

### 3. Coinvolgimento di Istituzioni locali/Enti/Associazioni/...

Scuola dell'Infanzia Saglietto

### 4. Ambito di intervento (formativo, occupazionale, ricreativo, ...)

**Formativo:** ospiti e bambini imparano a conoscersi, a condividere, a collaborare, ad aiutarsi l'uno con l'altro e attendere con ansia il giorno per potersi rincontrare

**Ricreativo:** momenti di gioco, di lettura, di musica, di convivialità ed intrattenimento

**Occupazionale:** Preparazione di maschere, decorazioni, cartelloni, bigliettini presso le rispettive sedi per poi condividere lo stesso spazio e le attività che vengono proposte durante il progetto

Le due generazioni sono entrate in contatto partendo da una semplice carezza fino ad arrivare a delle attività più interattive quali ad esempio colorare, dipingere, ritagliare, raccontare, fare dei lavoretti, giocare con la palla, etc.

### 5. Beneficiari

Ospiti della Casa di Cura Sant'Anna di Imperia - Via Privata Dr. Gazzano n.13  
Bambini Scuola dell'infanzia Saglietto di Imperia

### 6. Durata complessiva

Quattro incontri pomeridiani nel corso del 2017

### 7. Ideatori del progetto (quelli che si candidano ad essere premiati): nome cognome e CF.

Tiziana Giribaldi (GRBTZBN66T71E290S), animatrice presso la Casa di Cura Sant'Anna

### 8. Descrizione e articolazione del progetto (dovrà esservi indicata la RSA dalla quale è partito il progetto e indicato il documento di accreditamento regionale).

Casa di Cura Sant'Anna (Accreditamento n. 1196 del 04/10/2013).

Prendendo spunto dall'iniziativa dell'International Learning Center di Seattle, il team di animazione della Casa di Cura Sant'Anna ha deciso di avviare un programma di scambio intergenerazionale tra i bambini della scuola dell'infanzia e gli ospiti e i disabili della RSA. Il primo incontro si è tenuto presso la Casa di Cura in occasione della "Festa di Carnevale" durante il quale i bambini e gli ospiti si sono trovati per festeggiare insieme in un clima di gioia ed allegria con stelle filanti, coriandoli e musica dal vivo. Nel salone delle feste inoltre si sono scambiati i reciproci regalini: tante maschere colorate per i più piccoli e disegni per i padroni di casa. Durante il secondo incontro che si è svolto in Aprile in occasione della "Festa delle Fragole" i bambini si sono presentati con dei cappelli ricchi di fragole e tanti disegni che

con orgoglio tenevano in mano per poterli offrire ai loro amici anziani e disabili. Gli ospiti della Sant'Anna si sono cimentati nella realizzazione degli addobbi per allestire la bella e luminosa terrazza che è stata scelta come location dell'incontro nella quale è stata servita una ricca merenda con fragole, gelati e torte per rendere ancora più speciale questo momento grazie ancora alla presenza del duo musicale Paolo e Marina.

Durante gli altri due pomeriggi rispettivamente in Ottobre e Dicembre, invece, le maestre e le animatrici hanno fatto incontrare i bambini e gli anziani presso l'asilo dove i disabili della clinica hanno letto la "Favola di Santa Lucia" di Guareschi. Gli Ospiti si sono improvvisati narratori e dividendosi le parti, con voci buffe e divertenti, hanno interpretato i personaggi. I bambini, invece, con l'aiuto della maestra e la loro fervida immaginazione hanno realizzato una piccola scenetta della favola. Questa versione interattiva, un po' comica e bizzarra, è stata molto apprezzata da tutti i presenti.

Durante il secondo incontro gli ospiti della RSA hanno raccontato la favola del "Gigante Egoista" di Oscar Wilde. Per prepararsi all'incontro gli ospiti hanno costruito e colorato un bellissimo albero di cartone che hanno portato con loro e appeso in classe. I bambini erano molto incuriositi da questo albero ad altezza uomo e trepidanti di sapere a cosa servisse. Infatti, durante il racconto della favola, gli ospiti hanno mimato alcune scene salienti della storia ed in particolare quella del gigante che aiuta il bambino a salire sull'albero suscitando grandi risate ma anche un po' di commozione per il triste finale. Questo ha provocato un gesto inaspettato di un ospite: vedendo che uno dei bambini si era rattristato per la morte del gigante, si è avvicinato e lo ha accarezzato come un nonno premuroso farebbe con il suo nipotino.

Poiché si è instaurato un rapporto di vero affetto tra gli ospiti ed i bambini, il progetto "Albero della Vita" continuerà anche nel 2018.

**9. RISULTATI CONSEGUITI:** sotto ogni risultato (elenco segnalato dalle lettere maiuscole) specificare come tale risultato sia stato verificato (elenco segnalato da lettere minuscole).

**A** Condivisione e Interazione

Due generazioni così diverse tra loro, ma accumulate da una grande sintonia e da punti in comune. Il gioco è stato l'elemento chiave: ad esempio da un'improvvisazione di una scenetta di una favola i due mondi si sono uniti, compensandosi con gesti e azioni molto semplici e simili. Il modo di interpretare le figure di un papà severo, da parte di un bambino, e del figlio Cesarino, da parte di un ospite della Sant'Anna, sono state molto realistiche riuscendo a immedesimarsi in ruoli opposti.

**B** Curiosità verso il prossimo

L'approccio un po' timido ed intimorito inizialmente, si è poi concretizzato con il tenersi per mano, colorare insieme i disegni sedendosi allo stesso tavolino, essere complici durante il racconto delle favole, l'accarezzarsi per sentire con il tatto la sensazione di una pelle rugosa o di una liscia e morbida, mettere il tovagliolo al collo durante la merenda. Questi sono stati tutti gesti semplici che accomunano le due generazioni e hanno provocato un'emozione nuova o riscoperta nei bambini e negli ospiti.

**C** Imparare e comprendere la vita, sentirsi ancora utili e parte di qualcosa

Per i bambini dell'asilo avvicinarsi e trascorrere del tempo con delle figure anziane ed anche ammalate li aiuta a comprendere il ciclo naturale della vita. Per gli anziani invece, la presenza dei bambini è motivo di stimolo e di gioia di attesa, nonché di riscoperta; i bambini sanno veramente emozionare e stupire. Entrambi hanno beneficiato di affetto ed attenzioni senza pregiudizi. Questi incontri hanno fatto in modo che tra queste due realtà si è instaurato un bel rapporto di vera amicizia.

Nome Cognome e firma del singolo ideatore del progetto o del rappresentante il gruppo.



Tiziana Giribaldi